

**I.C. RIVA2**

**PROGETTO D'ISTITUTO 2023-2026**



“Per crescere un bambino ci vuole un intero  
villaggio” (Proverbio africano)

# **Parte A: scenari educativi**

## **1. Premessa**

Il Progetto di Istituto è un documento attraverso il quale ogni scuola definisce la propria identità e legittima la propria azione culturale e pedagogica. È quindi un documento fondamentale che consente di esplicitare all'utenza i principi ispiratori, i modelli organizzativi e le modalità di partecipazione e di relazione con il territorio. Questo legame con il contesto di riferimento ne fa uno strumento flessibile, suscettibile di verifiche ed adeguamenti periodici, che consentono alla scuola di intraprendere e perseguire un'azione attenta ai bisogni dello studente, posto al centro del percorso formativo. La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art. 34 c.1 D.P.R 275/1999) deve infatti essere attenta all'evoluzione della società, in una continua ricerca di miglioramento della qualità del servizio. Il nostro Progetto di Istituto ha quindi una duplice vocazione: fornire una visione d'insieme, quanto più chiara e completa possibile dell'offerta formativa, e stabilire di fatto un contratto con l'utenza, che renda trasparente e leggibile il servizio, le iniziative che la scuola intende realizzare, le strategie organizzative e gli strumenti valutativi adottati.

## **2. Orientamenti di legge**

La legge nazionale n. 59 del 1997 e il Decreto Presidente della Repubblica 275 dell'8 marzo 1999, Regolamento autonomia scolastica, con la legge n. 10 del 1998 della Provincia Autonoma di Trento, regolata dalla delibera della Giunta Provinciale n. 6929 del 1999 "Norme per l'autonomia delle istituzioni scolastiche", hanno attribuito alle scuole personalità giuridica, rendendole in tal modo idonee ad assumere titolarità in situazioni giuridiche e piena autonomia didattica, organizzativa, amministrativa e finanziaria, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. La Legge 28 marzo 2003, n. 53 ha evidenziato come il sistema educativo di istruzione e di formazione sia finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione. La Legge promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le

scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea. La legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 (con modifiche apportate sul testo vigente dal 22 giugno 2016) e quanto disposto con Deliberazione n. 2055 del 29 novembre 2014 per l'adozione del Piano Trentino Trilingue raccolgono tutta la normativa riguardante l'istruzione e la formazione in provincia di Trento ed introducono innovazioni didattiche e metodologiche, anche in relazione agli organi di partecipazione e rappresentanza all'interno della scuola, disciplinando finalità, contenuti e modalità di elaborazione del Progetto (art.2: Finalità e principi generali; art.18: Progetto d'istituto e Carta dei Servizi).

La Legge 107 del 2015 (L 10 del giugno 2016), infine, riorganizza il sistema educativo di istruzione e di formazione e al comma 14 articolo 1 afferma che: "Il Piano riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa". In virtù di questa normativa, le scuole possono esplicitare la propria progettualità, realizzando diverse forme di ampliamento e diversificazione del servizio, per renderlo più efficace e rispondente alle esigenze espresse dalle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, dalle famiglie e dal contesto di riferimento. La forza dell'autonomia si gioca quindi nella capacità di ogni Istituto scolastico di determinare le caratteristiche della propria offerta formativa, costruendo risposte educative flessibili ed adattabili ai bisogni del contesto in cui opera.

### **3. Il nostro contesto**

L'Istituto Comprensivo Riva2 accoglie alunni provenienti dai comuni di Riva del Garda e Tenno; sono centri turistici e sportivi molto conosciuti. Il turismo svolge nei confronti del tessuto sociale ed economico rivano un ruolo molto importante e positivo come fonte di reddito e offerta occupazionale per i giovani. Sul territorio sono presenti la Biblioteca Civica, la Scuola Musicale Alto Garda, il MAG (Museo dell'Alto Garda), numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato che sono frequentate regolarmente dai nostri alunni. Circa il 45% della popolazione residente nella Comunità Alto Garda e Ledro ha una formazione scolastica superiore o un titolo universitario.

Gli alunni stranieri nell'anno scolastico 2022-23 rappresentano il 14,8% del totale.

I quattro plessi sono dislocati all'interno delle comunità abitative di Riva e Tenno, pertanto tutti gli alunni impiegano meno di trenta minuti per raggiungere la scuola.

### **Aspetti pedagogico - didattici**

## **Finalità Generali**

### *Dai Piani di Studio Provinciali*

La finalità educativa dello sviluppo armonico e integrale della persona si inserisce nella tradizione delle radici culturali dell'Europa, si fonda sui principi della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto speciale dell'Autonomia del Trentino, riprende i principi sanciti dalle principali Dichiarazioni internazionali e impegna la responsabilità educativa dei genitori, delle famiglie, delle comunità, delle formazioni sociali intermedie e delle istituzioni in un lavoro comune, nel quale svolge un ruolo significativo il sistema educativo di istruzione e formazione.

La scuola trentina, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti:

- promuove lo sviluppo del potenziale di crescita emotiva-intellettuale degli studenti;
- promuove negli alunni lo sviluppo delle competenze di autovalutazione e di auto-orientamento, nonché le capacità di scelta consapevole corrispondenti alle attitudini e alle inclinazioni personali;
- opera per sviluppare negli alunni la capacità di assumersi la responsabilità del proprio apprendimento personale;
- offre opportunità per l'attività motoria e sportiva, per la musica, l'arte, valorizzando le iniziative e le scelte dei giovani e delle comunità;
- pone le basi per una società democratica e aperta, formando gli alunni ad essere cittadini solidali e a partecipare alla democrazia in prospettiva internazionale, interculturale e di sostenibilità ambientale, con attenzione ai goals dell'Agenda 2030, declinati dentro l'Istituto come riduzione progressiva dei consumi;
- favorisce lo sviluppo dell'autonoma capacità del giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale;
- contribuisce alla costruzione del progetto di vita personale, offrendo opportunità di conoscenza, esperienza e riflessione sui 'perché della vita'.

## **4. Scelte educative**

Il nostro Istituto, coerentemente con quanto enunciato nelle finalità dei Piani di Studio Provinciali, individua le scelte educative rispetto alle quali caratterizzarsi:

- **CENTRALITÀ DELL'ALUNNO E RISPETTO DEI RITMI DI APPRENDIMENTO:** valorizzando le capacità di ciascuno e mettendo in atto tutte le strategie possibili per rimuovere gli ostacoli educativi e di

apprendimento che impediscono il successo scolastico, al fine di permettere a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità;

➤ VALORI DELLA CONVIVENZA DEMOCRATICA e di cittadinanza: promuovendo un positivo ambiente educativo, favorendo il benessere di alunni, docenti e non docenti attraverso conoscenza, comprensione, interiorizzazione di atteggiamenti, principi di condotta e comportamenti di rispetto, dialogo, accoglienza, solidarietà, con particolare attenzione agli alunni con disabilità e agli stranieri;

➤ IDENTITÀ E AUTONOMIA: avviando l'alunno a conquistare gradualmente l'identità personale (scoperta e conoscenza del sé), intesa come positiva immagine di sé stesso; capacità di auto-orientamento (saper essere, saper scegliere), favorendo l'assunzione di responsabilità, di impegni, di doveri, sia sul piano educativo, sia sul piano didattico (eseguire incarichi, collaborare, mostrare solidarietà, mantenere fede agli impegni);

➤ COMUNICAZIONE: favorendo la capacità di comunicare e di socializzare (accettare, capire, interagire, valorizzare, stabilire canali comunicativi con particolare attenzione ai linguaggi espressivi e multimediali, anche nell'ambito dell'apprendimento delle lingue comunitarie);

➤ CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA: promuovendo forme di raccordo tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado;

➤ COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA: favorendo la collaborazione delle parti, fondata sulla condivisione dei valori, nel reciproco rispetto delle competenze;

➤ RAPPORTI CON IL TERRITORIO: promuovendo una costruttiva collaborazione al fine di conoscere, condividere e valorizzare le risorse offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti.

In coerenza con finalità e scelte educative, ogni docente è tenuto a stendere, in accordo con il Consiglio di Classe, la progettazione educativa e la progettazione didattica.

La scuola, per favorire un'educazione e una formazione completa della persona, cerca, elabora e propone risposte adeguate ai bisogni fondamentali degli alunni.

La progettazione educativa, compito di tutte le figure all'interno della scuola, è relativa alle scelte generali, che riguardano la qualità formativa complessiva dell'Istituto:

- ✓ conoscenza della realtà socio-ambientale e psicologica
- ✓ individuazione degli obiettivi (iniziali, intermedi, finali)
- ✓ individuazione delle attività e dei contenuti ed articolazione degli stessi in sequenze
- ✓ individuazione dei metodi e dei mezzi
- ✓ verifiche e valutazioni.

La progettazione didattica concerne la predisposizione, la conduzione e il controllo dell'attività formativa, nel contesto della progettazione curricolare; è rivolta in modo più specifico ad una singola classe o a gruppi di classi, ad alunni singoli o in gruppo, e spetta ai docenti coinvolti nell'insegnamento. La progettazione didattica procede in riferimento a quella educativa, della quale rende specifici sia i contenuti, sia gli itinerari a livello di:

- ✓ analisi della situazione personale dell'alunno
- ✓ analisi del contesto socio-familiare
- ✓ obiettivi che corrispondono alla formazione di abilità e competenze verificabili
- ✓ contenuti correlati alle esperienze degli alunni, allo sviluppo psicologico delle possibilità di apprendimento e alle richieste della società, finalizzati al conseguimento, in tempi diversi e secondo le metodologie più idonee, degli obiettivi programmati in rapporto alle situazioni
- ✓ metodologie, strategie e strumenti di insegnamento scelti e organizzati in funzione degli obiettivi ed in rapporto ai contenuti.
- ✓ verifiche e valutazioni, effettuate durante il processo, danno luogo alla valutazione formativa, che ha anche la funzione di attivare i processi di revisione e riprogettazione dell'attività educativa stessa.

Va in ogni caso curato il collegamento tra i due livelli di progettazione, in quanto nell'esperienza scolastica appaiono interconnesse l'una all'altra e dense di ricadute reciproche.

## **Parte B: La nostra offerta: strumenti**

### **1. I diversi livelli della programmazione scolastica**

La tecnica della programmazione, che è quella che ci consente di governare la complessità nella scuola, si articola su più livelli collegati tra loro secondo nessi non casuali, che nel loro insieme determinano un sistema di coerenze fondamentali per il raggiungimento delle mete

previste dal progetto d'istituto.

## **I piani di studio provinciali e dell'Istituto**

I Piani di Studio provinciali definiscono gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento, i percorsi del primo ciclo di istruzione, in coerenza con i livelli essenziali definiti dalla normativa statale (Piani di studio nazionali) per il raggiungimento del titolo finale.

### **Elementi dei piani di studio: l'articolazione in quattro bienni**

Ogni istituto è dotato di un piano di studi verticale, che interessa il primo ciclo d'istruzione e integra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, articolato in quattro bienni:

1. Il primo biennio si caratterizza come momento dell'alfabetizzazione funzionale in tutti i saperi.
2. Il secondo biennio si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo e ampliamento dell'alfabetizzazione in tutti i saperi, con la previsione di attività prevalentemente strutturate, dirette e via via più autonome e cooperative.
3. Il terzo biennio, costituito dal quinto anno della scuola primaria e dal primo della scuola secondaria di primo grado, vede realizzarsi l'incontro con le discipline attraverso la mediazione di "specialisti" di ciascun sapere, tipica dell'istruzione secondaria.
4. Nel quarto biennio l'approfondimento e il confronto tra le diverse aree di apprendimento svolgono una rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini e impegni personali per la scelta del canale/indirizzo del successivo biennio dell'obbligo d'istruzione.

### **Il piano di lavoro del consiglio di classe**

Ad inizio anno gli insegnanti del consiglio di classe elaborano un piano di lavoro che, tenendo conto delle caratteristiche del gruppo classe (clima di classe, livelli di apprendimento, necessità di individualizzazioni, ecc.) indica:

- ✓ le finalità e gli obiettivi educativi da condividere;
- ✓ le metodologie e strategie educative (attenzioni pedagogiche e stili relazionali comuni) da privilegiare;
- ✓ le modalità di verifica e valutazione concordate;
- ✓ i progetti/attività (interdisciplinari e non) previsti per la classe nel corso dell'anno;

- ✓ le uscite, le visite guidate ed eventuali viaggi d'istruzione.

Viene presentato ai genitori nell'assemblea di classe di inizio anno.

## **Il piano di lavoro del singolo docente**

Tale piano definisce la programmazione relativa alle pertinenti aree di apprendimento, tenendo conto anche delle richieste provenienti dalla progettazione del piano di lavoro del consiglio di classe.

Nelle diverse programmazioni dei singoli insegnanti, i docenti, dopo aver analizzato la situazione di partenza della classe, sono impegnati a progettare le Unità di apprendimento.

Per ognuna di esse vengono indicati:

- ✓ la sintesi dei contenuti;
- ✓ le attività previste;
- ✓ i tempi di attuazione;
- ✓ i traguardi di competenza, ovvero cosa sa fare l'alunno a conclusione del percorso didattico;
- ✓ le strategie/metodologie didattiche utilizzate;
- ✓ le modalità di verifica;
- ✓ i criteri di valutazione

## **Area bisogni educativi speciali - Piani Personalizzati**

Come previsto dalla normativa, i consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico individuano gli alunni per i quali è necessario predisporre un piano di studi personalizzato. In particolare vengono stilati piani specifici di lavoro per:

- ✓ alunni con certificazione 104 (PEI - Piano Educativo Individualizzato)
- ✓ alunni DSA e di fascia C per i quali è previsto un PEP (PEP - Piano Educativo Personalizzato). Tale strumento adotta un modello condiviso a livello di istituto. Tutto il Cdc concorre alla sua compilazione al fine di individuare le misure compensative e dispensative più idonee, sentiti anche i pareri degli specialisti. Tale piano trova la sua formalizzazione nel Cdc di novembre con la successiva consegna e condivisione alle famiglie.
- ✓ alunni stranieri in fase di alfabetizzazione nella lingua italiana (PDP - Piano Didattico Personalizzato). Per questi alunni è previsto un

protocollo di rete che indica le modalità di accoglienza, di avviamento alle attività didattiche, in base alle risorse disponibili e alla loro situazione di partenza

**2. Piano progettuale dell'istituto  
(dalle urgenze alle competenze  
all'azione educativa)**

Gli insegnanti oltre all'azione didattica quotidiana sono chiamati a promuovere progetti ricorrenti e straordinari che consentano ai ragazzi di maturare quelle competenze necessarie per diventare cittadini consapevoli del territorio e del mondo. Diventano pertanto occasioni privilegiate tutte le possibili collaborazioni offerte dalle agenzie presenti nella realtà locale per arricchire e integrare l'azione educativo-didattica quotidiana.

Nella seguente tabella si riportano nella prima colonna l'elenco delle urgenze formative tradotte in competenze prioritarie e nella seconda colonna le azioni della didattica quotidiana e della progettualità specifica di questa scuola coerenti a tali priorità educative. Tali azioni sono da ritenersi flessibili in quanto di anno in anno possono venire modificate, integrate, in funzione dei cambiamenti delle classi, dei team dei docenti e delle opportunità offerte dal territorio.

Competenze prioritarie	Azioni didattiche
Possedere metodi di studio	<p>Nell'azione didattica quotidiana si promuovono metodi di studio diversificati in base alla struttura concettuale delle singole discipline. Es: selezionare - ricavare informazioni; prendere appunti; fare schemi - mappe; organizzare tempi, spazi, materiali; utilizzare linguaggi specifici...</p> <p>Particolare attenzione all'interno dei metodi di studio è posta al tema del compimento, inteso come un insieme di atteggiamenti che permettano di portare a termine gli impegni presi.</p>

<p>Praticare il pensiero progettuale</p>	<p>Gli alunni vengono stimolati a tradurre le proprie idee in azioni ovvero a migliorare la loro capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi (ricerche individuali o di gruppo, realizzazione di manufatti, organizzazione di mercatini, partecipazione a concorsi, cooperative scolastiche).</p>
--	--

<p>Possedere una capacità comunicativa efficace articolata nei vari linguaggi: verbale, digitale, espressivo</p>	<p>Accanto all'azione quotidiana negli ambiti disciplinari di riferimento, vengono promossi progetti volti ad arricchire e a rendere più efficace la comunicazione con l'utilizzo dei vari linguaggi (attività musicali, teatrali, artistiche, multimediali...).</p>
--	--

<p>Conoscere una o più lingue straniere</p>	<p>La conoscenza delle lingue viene potenziata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività CLIL in cui la lingua straniera viene utilizzata in modalità veicolare per l'apprendimento di altre discipline;</li> <li>• presenze per lavorare per gruppi di livello in cui lo studio viene affrontato in piccoli gruppi;</li> <li>• certificazioni linguistiche (Ket; Fit 1-2);</li> <li>• presenza di un lettore di madrelingua che stimola la conversazione durante alcune lezioni nel corso delle attività opzionali (Scuola secondaria di primo grado);</li> <li>• soggiorni formativi all'estero;</li> <li>• settimane linguistiche estive.</li> </ul>
---	---

<p>Conoscere la realtà e sapersi confrontare direttamente con essa</p>	<p>La scuola fornisce opportunità per scoprire attraverso un confronto diretto, la realtà territoriale dal punto di vista storico, ambientale, economico e culturale, avvalendosi di progetti che vedono la competente e preziosa collaborazione degli enti territoriali (MAG, Muse, SAT, APSS, APPA, Centro Studi Judicaria, biblioteca, enti sportivi, centri educativi...).</p>
--	--

<p>Educare ai principi della legalità e della cittadinanza responsabile</p>	<p>La scuola, per facilitare l'acquisizione delle regole e dei comportamenti responsabili e sostenibili, promuove varie attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborazione e riflessione sui regolamenti interni alla scuola: regolamenti di classe, d'istituto, della mensa, ecc.;</li> <li>• sperimentazione diretta dell'importanza sociale delle regole attraverso uscite sul territorio o incontri con esperti (progetti di educazione stradale; sicurezza in rete in collaborazione con la polizia postale, interventi dell'Arma dei carabinieri...);</li> <li>• conoscenza dei vantaggi e delle insidie della Rete;</li> </ul>
---	--

<p>Coltivare piccoli momenti di tranquillità</p>	<p>L'istituto progetta spazi di ascolto rivolti a genitori ed alunni gestiti da personale specializzato che consentono la riflessione e l'analisi relativa ai propri punti di forza e di debolezza.</p>
--	---

<p>Educare ad essere fisicamente attivi</p>	<p>L'attività fisica scolastica promuove l'essere "fisicamente educati" facendo conoscere il valore intrinseco dell'esercizio fisico, così come il suo contributo alla salute e al benessere.</p> <p>Le attività sono scelte per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● far sperimentare il piacere e il divertimento della pratica motoria e sportiva attraverso l'offerta di un'ampia varietà di attività sportive strutturate come occasione di sport di tutti e per tutti;</li> <li>● far diventare l'attività fisica parte integrante della propria vita e come stile di vita;</li> <li>● sviluppare relazione con gli altri, per promuovere la sensibilità nei confronti del linguaggio verbale e non verbale, e le relazioni empatiche.</li> </ul>
---	--

<p>Conoscere i tratti distintivi della realtà trentina</p>	<p>La scuola promuove progetti ed attività disciplinari e interdisciplinari volti alla conoscenza degli elementi caratterizzanti le tradizioni trentine, utilizzando materiali e collaborazioni forniti da enti locali-provinciali.</p>
--	---

### 3. La scuola orienta ai passaggi successivi

Le scuole del nostro istituto promuovono un complesso di attività formative ed informative per accompagnare gli alunni nelle fasi di transizione.

<p><b>Scuola infanzia - Scuola primaria</b></p>	<p><b>Scuola primaria - Secondaria di I°</b></p>	<p><b>Secondaria di I° - secondaria di II°</b></p>
---	--	--

<p>Settembre: Incontro informativo con i genitori degli alunni iscritti alla classe prima.</p> <p>La scuola primaria promuove un incontro con genitori e alunni delle future classi prime per la presentazione dell'offerta formativa.</p> <p>Programmazione fra le insegnanti dei due ordini di scuola per concordare le attività (argomento, materiali, modalità, nr di lezioni...) da fare presso la scuola primaria con il gruppo dei grandi al fine di agevolarne l'inserimento.</p> <p>Aprile-maggio: accoglienza degli alunni</p>	<p>Gli alunni delle classi quinte vengono invitati a partecipare ad una mattinata di accoglienza presso la scuola Secondaria di 1° grado nel periodo aprile maggio.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado promuove un incontro con genitori e alunni delle classi quinte della scuola primaria per la presentazione dell'offerta formativa da parte degli studenti della SSPG.</p> <p>Una commissione di insegnanti, preposta per la formazione delle classi prime della scuola secondaria, incontra</p>	<p><u>Attività rivolte ai ragazzi:</u></p> <p>Incontro in classe e colloqui individualizzati con un esperto di orientamento o con il coordinatore di classe.</p> <p>Incontro con i referenti dell'orientamento delle scuole superiori.</p> <p>Distribuzione a tutti i ragazzi del materiale informativo che le diverse scuole forniscono, del calendario di "scuola aperta" e dei siti dei vari istituti a cui accedere per informazioni dettagliate.</p> <p>Informazioni sui siti della provincia utili per avere informazioni sulle scuole e materiale eventualmente prodotti.</p>
--	---	--

<p>delle scuole dell'infanzia per lo svolgimento delle attività o dei laboratori concordati.</p> <p>Maggio: visita guidata alla scuola primaria.</p> <p>Giugno: incontro fra i coordinatori e i referenti BES del plesso e le insegnanti delle scuole dell'infanzia per la lettura dei profili degli alunni iscritti alle future prime per raccogliere informazioni utili alle formazioni delle classi</p>	<p>gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria per uno scambio di informazioni.</p>	<p>Programmazione e partecipazione a momenti alternativi offerti ai ragazzi, per conoscere al meglio le scuole superiori (progetti ponte e mini stage presso CFP; iniziative di orientamento offerte dagli Istituti Superiori locali).</p> <p>Unità di orientamento svolte in più ambiti curriculari.</p> <p><u>Attività rivolte ai genitori:</u></p> <p>Incontri informativi serali con esperti.</p>
--	--	---

## 4. La scuola valuta e si autovaluta

### Valutazione degli alunni

Le scelte dell'istituto in merito ai criteri e ai processi di valutazione dei risultati degli alunni sono state formalizzate dal collegio dei docenti in un Regolamento di Istituto per la valutazione degli studenti (vedi allegato). Esso suddivide in vari articoli le molteplici azioni che la scuola e i docenti promuovono per adempiere a questo delicato e fondamentale aspetto dell'azione pedagogica.

### Autovalutazione dell'Istituto

La valutazione dell'Istituzione scolastica parte dal processo di autovalutazione e viene organizzata in modo da valorizzare l'autonomia e le scelte responsabili di ogni scuola.

Il dirigente scolastico supportato dal Nucleo Interno di valutazione, predispone un documento di autovalutazione dell'istituzione scolastica denominato Rapporto di Autovalutazione (RAV), secondo uno schema comune a livello provinciale e utilizzando un set di indicatori. Il RAV è un documento triennale che prende in esame quattro dimensioni: contesto,

risorse, processi ed esiti.

Alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi si predispone anche Il Piano di Miglioramento (PdM) triennale che è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere.

Oltre al RAV e al PdM la scuola mette in atto azioni per:

- ✓ monitorare, al termine dell'anno scolastico, l'efficacia delle progettualità messe in atto dai docenti;
- ✓ monitorare specifici aspetti dell'offerta formativa per avere un immediato riscontro sull'efficacia dell'azione educativa ed apportare così eventuali migliorie alle proposte future.

## **5. Il clima della scuola fondato su un Patto tra scuola – famiglie – alunni (diritti e doveri)**

### **Perché un patto di corresponsabilità educativa?**

“Accompagnare le crescite” dei giovani è un compito assai complesso che oggi più di un tempo richiede alleanze fra coloro che di tale crescita si occupano. Scuola e famiglia pertanto sono chiamate a contribuire alla costruzione di un ambiente educativo che abbia riferimenti saldi e coerenti, in cui i protagonisti adottino comportamenti ed attenzioni condivise.

Nella scuola, luogo di incontro tra colui che apprende e colui che guida ed aiuta ad apprendere, è in vigore un patto educativo che si fonda sulla relazione e sul rispetto. Sulla relazione perché è la relazione che consente apprendimento, sul rispetto perché senza rispetto non vi può essere la relazione. Ecco allora la necessità di accogliere le regole in grado di consentire il reale rispetto degli altri, dei contesti e delle cose. Il patto diviene quindi l'elemento garante di un buon rapporto educativo, in cui i diritti e i doveri si alternano nel giusto equilibrio del dare ed avere.

### **Il patto di corresponsabilità educativa**

Il patto di corresponsabilità è tale perché ciascun allievo, sostenuto dalla scuola e dalla famiglia, diviene progressivamente, effettivo fruitore di diritti e portatore consapevole di doveri. I diritti li ha in relazione alle opportunità di crescere e imparare nel rispetto pieno della sua persona. I doveri li esprime primariamente verso di sé, fruendo al meglio di tutte le opportunità che la scuola gli mette a disposizione.

Per favorire tale finalità la scuola assicura a ciascun allievo:

<b>SUL PIANO COGNITIVO</b>	<b>SUL PIANO FORMATIVO</b>
----------------------------	----------------------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rispetto del suo personale modo e percorso di crescita.</li> <li>• Un modello di apprendimento basato sull'accoglienza e insieme su rigorosi e irrinunciabili obiettivi formativi.</li> <li>• Un metodo di studio e di lavoro che consente di organizzare progressivamente il proprio apprendimento con personali strategie.</li> <li>• Il riconoscimento dei successi come degli insuccessi, che rappresentano, se accompagnati in modo educativo, opportunità importanti per ripensare, evitare errori, migliorare.</li> <li>• L'opportunità di misurarsi con occasioni di sviluppo della personalità in tutte le dimensioni: etiche, sociali, operative, creative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'essere ascoltato, creduto, il poter esercitare il dissenso nelle forme rispettose di sé e del prossimo.</li> <li>• Il rispetto della propria storia e cultura.</li> <li>• Il non essere emarginato e il non subire azioni di prepotenza.</li> <li>• Una proposta collegiale non contraddittoria nei contenuti e nei comportamenti.</li> <li>• Un aiuto nella comprensione e condivisione dei criteri di valutazione.</li> <li>• Il percepirsi protagonisti e non semplici destinatari della proposta formativa.</li> <li>• L'opportunità di vivere esperienze di autonomia al fine di inserirsi consapevolmente e attivamente nella vita sociale, cogliendone le diverse possibilità e occasioni, nel rispetto dei limiti, delle regole e delle responsabilità.</li> </ul>
--	---

Proprio al fine di percepirsi protagonisti la scuola propone il seguente patto a famiglie ed alunni secondo il quale:

**AD OGNI ALUNNO E' RICHIESTO DI:**

- Comportarsi correttamente con compagni ed adulti, rispettando gli altri, evitando offese verbali e/o fisiche.
- Utilizzare correttamente gli spazi disponibili e il materiale di uso comune.
- Impegnarsi, secondo la propria età e le proprie potenzialità, nello studio, nella vita educativa e sociale della scuola.
- Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati tramite diversi canali (cartaceo, digitale). Pianificare il lavoro da svolgere a casa. Svolgere i compiti con ordine. Controllare il lavoro svolto a scuola ed eventualmente completarlo.
- Rispettare l'ora di inizio delle lezioni.
- Far firmare gli avvisi scritti che vengono consegnati per casa.
- Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita. Accettare i suggerimenti dell'insegnante per migliorare il proprio rendimento.
- Conoscere e rispettare il Regolamento Interno e il patto educativo che tengono conto delle norme nazionali e provinciali in materia di democrazia scolastica e tutelano i diritti di tutti i componenti della scuola e il presidio educativo delle regole e dei limiti.

### **AD OGNI FAMIGLIA E' RICHIESTO DI:**

- Conoscere e aderire ai principi educativi, alla proposta formativa e al Regolamento Interno.
- Instaurare con la scuola un rapporto di collaborazione fondato sulla fiducia e sul riconoscimento della professionalità.
- Prendere costantemente visione di tutti i documenti e comunicazioni dell'Istituzione, visionando con sistematicità il REL.
- Condividere con i propri figli la vita scolastica e farne motivo di riflessione.
- Impegnarsi a partecipare ai momenti di informazione e formazione che l'istituto propone.

### **Azioni di 'Giustizia riparativa'**

L'istituto collabora col Centro di giustizia ripartiva della Regione Trentino Alto Adige nella realizzazione di percorsi ed attività di 'giustizia riparativa'.

## **Parte C: La nostra offerta, l'organizzazione**

### **1. Aspetti organizzativi dell'istituto**

## **L'istituto e le scuole**

L'istituto comprensivo "L. Pizzini", che ospita circa 850 alunni, è costituito dalle seguenti scuole:

- ✓ Scuola primaria "G. Fedrigoni" situata a Varone, in piazza della Chiesa, 13.
- ✓ Scuola primaria "O.Lucchi" situata a Tenno, in via dei Laghi, 47
- ✓ Scuola primaria "A. Zadra", con un percorso aggiuntivo ad indirizzo montessoriano, situata a Riva del Garda, Rione Degasperi, L.go Caduti delle Foibe, 3.
- ✓ Scuola secondaria di 1° grado "S. Sighele", situata a Riva del Garda, p.zza  
M. Contini, 8.

**L'iscrizione alla scuola Primaria e alla secondaria di primo grado avviene attraverso modalità on-line.**

## **I documenti del nostro istituto**

- ✓ Statuto
- ✓ Progetto di istituto
- ✓ Carta dei servizi
- ✓ Regolamento interno
- ✓ Regolamento disciplinare degli studenti
- ✓ Regolamento di valutazione degli studenti
- ✓ Regolamento della DAD
- ✓ Linee guida per la didattica digitale integrata (DDI v2021-22)
- ✓ Regolamento ECC
- ✓ Curricolo verticale informatica
- ✓ Piano annuale delle attività

Questi documenti, insieme ad altri di interesse per le famiglie, sono tutti consultabili nella sezione Documenti del sito dell'Istituto.

## **Il dirigente scolastico**

Il dirigente scolastico dell'Istituto dall'a.s. 2021-2022 è il dott. Maurizio

Caproni.

La sede della dirigenza dell'Istituto comprensivo si trova presso la scuola secondaria di primo grado "Scipio Sighele", situata a Riva del Garda, p.zza M. Contini, 8.

Il dirigente riceve su appuntamento tramite richiesta e-mail. (E-mail: [dir.ic.riva2@scuole.provincia.tn.it](mailto:dir.ic.riva2@scuole.provincia.tn.it)).

### **I collaboratori del dirigente scolastico**

Il dirigente scolastico si avvale di due docenti collaboratori a cui vengono delegati specifici compiti. In particolare un collaboratore, che ha anche la funzione di vicario, contribuisce alla gestione della scuola secondaria di primo grado.

L'altro collaboratore si occupa invece del coordinamento delle tre scuole primarie.

### **La segreteria**

La sede della segreteria dell'Istituto comprensivo si trova presso la scuola secondaria di primo grado "S. Sighele".

L'ufficio è coordinato dal responsabile amministrativo.

La segreteria è aperta al pubblico con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30

lunedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.00

E' preferibile che, fatto salvo comprovate situazioni di urgenza, ogni accesso alla segreteria sia concordato tramite appuntamento.

E-mail:

[segr.ic.riva2@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.ic.riva2@scuole.provincia.tn.it)

Tel.: 0464/552170

Posta certificata: [ic.riva2@pec.provincia.tn.it](mailto:ic.riva2@pec.provincia.tn.it)

### **I coordinatori di Plesso**

Ciascuna scuola è gestita in collaborazione con i docenti coordinatori di plesso, che assieme al dirigente scolastico, garantiscono il corretto funzionamento del plesso.

### **Personale docente e ATA**

Il quadro del personale è disponibile nel sito della scuola alla sezione Amministrazione trasparente alla voce Organizzazione.

## **Assegnazione dei docenti alle classi**

I docenti vengono assegnati alle classi dal dirigente scolastico tenendo conto dei seguenti criteri stabiliti dal consiglio dell'istituzione:

- ✓ formare equipe didattiche il più possibile stabili, armoniose ed equilibrate per affinità metodologiche e pedagogiche fra i docenti;
- ✓ favorire un'equa distribuzione dei docenti di ruolo e a tempo determinato sulle diverse classi;
- ✓ tenere conto delle competenze ed esperienze professionali in relazione agli ambiti disciplinari disponibili;
- ✓ tenere conto della disponibilità dei docenti a sperimentare metodologie didattiche innovative rapportate ad un consiglio di classe;
- ✓ tenere conto dell'anzianità di servizio;
- ✓ tenere conto di un equo carico di lavoro nella distribuzione delle cattedre e nell'assegnazione delle discipline;
- ✓ tenere conto di eventuali vincoli di parentela, ovvero assegnare a classi diverse i docenti legati ad uno o più alunni da vincoli di stretta parentela;
- ✓ tenere conto di eventuali proposte motivate del docente.

## **Coordinatori di classe**

Per ogni classe il dirigente scolastico individua un coordinatore, il quale ha il compito di predisporre l'attività del consiglio di classe, di fungere da referente per le attività proposte e di informarlo in merito alle problematiche dei singoli alunni e sull'andamento della classe. Il coordinatore è inoltre figura centrale nel rapporto scuola-famiglia e con i Servizi. Riferisce ai genitori in merito all'inserimento del bambino nella classe, alla sua frequenza, all'impegno e al rendimento scolastico.

## **Rapporti scuola-famiglia**

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie l'istituto utilizza i seguenti canali:

- ✓ colloqui individuali sulla base del calendario previsto nel 'Piano annuale delle attività',
- ✓ i consigli di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori: almeno tre volte all'anno, di cui la prima per l'elezione;
- ✓ assemblee di classe, una o due volte all'anno.

## **Consiglio di classe**

Il consiglio di classe è composto da tutti i docenti assegnati alla classe e da due genitori rappresentanti. Esso è presieduto dal dirigente scolastico o dal coordinatore di classe e ha la funzione di programmare, coordinare e verificare l'attività didattica della classe nel rispetto del progetto d'istituto.

Il consiglio di classe, con la sola presenza della componente docenti, svolge l'attività di programmazione e coordinamento didattico e provvede alla valutazione degli studenti.

Nelle sedute in cui sono presenti anche i rappresentanti dei genitori si discutono le proposte educativo - didattiche, i piani annuali di lavoro, l'andamento del gruppo classe ed eventuali problematiche legate alla gestione della classe.

I genitori rappresentanti di classe vengono eletti annualmente dopo il consiglio di classe, nel corso del quale i docenti illustrano compiti e funzioni degli organi collegiali.

L'insieme dei rappresentanti dei genitori si riunisce nella Consulta, organo collegiale dell'istituto che ha il compito di promuovere, favorire e realizzare la partecipazione attiva e responsabile dei genitori alla vita della scuola.

## **Assemblee di classe**

In aggiunta ai consigli di classe, le assemblee di classe, aperte a tutti i genitori, hanno lo scopo di trattare tematiche di interesse comune e di creare un rapporto positivo tra scuola e famiglia. La prima assemblea viene solitamente convocata dalla scuola per la presentazione dell'offerta formativa in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori.

Durante l'anno le assemblee possono essere convocate su richiesta dei rappresentanti di classe, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del dirigente scolastico per l'utilizzo degli spazi. I genitori possono richiedere o meno la presenza dei docenti e del dirigente.

## **Registro elettronico (REL)**

Lo strumento ufficiale e fondamentale per la comunicazione tra la scuola e la famiglia è il registro elettronico (REL).

## **Insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza**

A partire dall'a.s. 2020/2021 è fissata l'applicazione *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza* a seguito del recepimento a livello provinciale (DGP 1233/2020) della normativa nazionale. La Legge 92/2019 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* istituisce infatti a livello nazionale l'insegnamento

trasversale dell'educazione civica al fine di "*formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*"

L'ICRiva2 "Luigi Pizzini", nel dare applicazione alle indicazioni di legge, ha definito il proprio percorso di Educazione civica e alla cittadinanza integrando il Progetto d'Istituto e richiamando i principali vincoli che prevedono:

- strutturazione di un curriculum verticale, suddiviso tra SP e SSPG, declinato in percorsi annuali, soggetti a valutazione quadrimestrale, con articolazione di almeno 33 ore;
- co-titolarità dell'insegnamento nei consigli di classe e nomina di un Coordinatore per l'Educazione civica e alla cittadinanza all'interno di ogni Consiglio di classe;
- continuità con iniziative ormai consolidate nell'istituto e contemporanea adozione di metodologie attive che favoriscano e privilegino lo sviluppo di un apprendimento preferibilmente basato sul *whole school approach*, in un'ottica di rete anche con le realtà presenti anche sul territorio (classe, scuola, famiglia, gruppi di aggregazione, associazionismo, enti, istituzioni, ecc.);
- utilizzo di strumenti di valutazione che integrino gli elementi desunti dall'insegnamento nelle varie discipline e che considerino il raggiungimento di competenze trasversali;
- declinazione dei contributi e degli interventi secondo i cinque nodi tematici previsti, con relative competenze. (Vedi allegato)

## **1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

- ✓ comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni.
- ✓ prendere consapevolezza dell'esistenza di diritti/doveri della persona, cui sono collegati i concetti di reato, punizione e legalità.
- ✓ utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.
- ✓ riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni dell'ordinamento giuridico che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale e internazionale.

- ✓ comprendere il concetto di "comunità" come coesistenza fraterna tra membri di una società in una dimensione di sicurezza personale e collettiva.
- ✓ conoscere ed applicare le regole della convivenza civile e democratica.
- ✓ conoscere l'esistenza di iniziative di integrazione europea e mondiale.
- ✓ conoscere i principali fenomeni migratori e saper riflettere ed interiorizzare comportamenti di integrazione sociale;
- ✓ attivare comportamenti atti di reciproco aiuto e assistenza morale e materiale.

**2) Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specificità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, storia ecc.) e delle relazioni con l'Europa.**

- ✓ Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale (figure significative, toponomastica)
- ✓ Comprendere il concetto di cooperazione e di cooperativa sociale e la sua evoluzione nel territorio trentino, attivandosi concretamente per l'attuazione di questo modello economico/sociale
- ✓ Conoscere e saper interagire adeguatamente con enti ed istituzioni locali
- ✓ Conoscenza di tradizioni, usi e costumi della "gente trentina"
- ✓ Osservare e leggere i segni del territorio (muri a secco, fortificazioni, paesaggio, clima)
- ✓ Organizzare e partecipare a momenti di scambio interculturale e approfondimento linguistico.

**3) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio**

- ✓ Approfondire il concetto di salute (conoscere e tutelare la salute individuale e pubblica promuovere una corretta educazione alimentare)
- ✓ Conoscere ad applicare gli obiettivi dell'Agenda 2030
- ✓ Prendere consapevolezza di cause, conseguenze e fenomeni legati ai cambiamenti climatici
- ✓ Sensibilizzare gli alunni alla necessità di assunzione di atteggiamenti sostenibili e del loro ruolo chiave come ponte intergenerazionale
- ✓ Conoscere ed approfondire le principali risorse del territorio (energia

idroelettrica, patrimonio boschivo, biodiversità)

- ✓ Conoscere l'esistenza di patrimoni ambientali tutelati (Biosfera Unesco, Dolomiti, Aree natura 2000, Rete delle Riserve)

#### **4) Cittadinanza digitale**

- ✓ utilizzare la rete in modo consapevole evitando comportamenti a rischio (cyberbullismo e sexting);
- ✓ conoscere le conseguenze legali di comportamenti digitali scorretti;
- ✓ conoscere e applicare netiquette nel mondo virtuale
- ✓ utilizzare il cellulare in modo intelligente senza eccessive perdite di tempo evitando un'eccessiva esposizione alle onde magnetiche;
- ✓ conoscere programmi e piattaforme social per l'apprendimento

#### **5) Alfabetizzazione finanziaria**

- ✓ Conoscere il valore del denaro rapportandolo a bisogni primari o secondari
- ✓ Approcciarsi ai concetti basilari dell'economia: risparmio, mutuo, interessi, deposito, inflazione, profitto, volontariato, welfare
- ✓ Conoscere le conseguenze reali e globali di scelte di consumi individuali
- ✓ Conoscere la differenza tra SPA, multinazionali e realtà cooperative
- ✓ Leggere, comprendere e impostare grafici relativi a semplici argomenti economici

L'insegnamento ed il conseguente apprendimento di *Educazione civica e alla cittadinanza* si esercita attraverso sia la condivisione di esempi e pratiche quotidiane attuate dalle figure educanti, sia mediante il riferimento ad un curriculum comune, quindi trasversale e verticale. Tale nuova disciplina si compone dunque di molteplici contributi, attività ed esperienze in grado di offrire allo studente la possibilità di trasferire quanto appreso nelle diverse discipline in situazioni operative, laboratoriali, reali.

I cinque nodi tematici indicati dalla normativa sono stati declinati in un'articolazione di contributi riconducibili a diverse Unità di Apprendimento, iniziative di classe, di plesso, di istituto. Lo sviluppo degli argomenti ad essi ricondotti è organizzato secondo un progressivo grado di complessità e completezza a partire dai primi anni della scuola primaria. A questi nodi sono ricondotte le principali competenze previste al termine del primo ciclo di istruzione e le Life Skills per sottolineare sia la trasversalità sia il valore sociale, ambientale, emotivo, etico del

percorso di apprendimento.

Le scelte pedagogiche adottate originano dal vissuto degli studenti, dalle tradizioni dell'istituto, dal contesto in cui si collocano la società, la scuola, le famiglie. Anche il dialogo e l'interazione con enti ed istituzioni che operano a livello territoriale, ha contribuito alla scelta dei percorsi ritenuti più confacenti allo sviluppo delle competenze previste.

L'ampia articolazione del curriculum e la sua strutturazione in base a contributi disciplinari ed iniziative progettuali implica la condivisione dei percorsi attuativi proposti dai Consigli di classe e dai vari dipartimenti disciplinari. Tutti i docenti sono quindi coinvolti in egual misura e sono co-titolari dell'insegnamento, collaborando nell'espressione delle scelte didattiche, nella conduzione delle esperienze e dei percorsi, nella realizzazione degli obiettivi, nell'osservazione degli studenti e nella loro conseguente valutazione.

Un ruolo specifico ha il Coordinatore per l'Educazione civica e alla cittadinanza che, individuato all'interno di ciascun Consiglio di classe, ha un compito di raccordo, monitoraggio e proposta di valutazione.

### **Compiti per casa**

I compiti scritti e lo studio a casa hanno la funzione di consolidare le conoscenze e le abilità già affrontate in classe dai docenti, e di far sì che gli alunni integrino, approfondiscano o rielaborino autonomamente le proposte didattiche.

La scuola si impegna affinché le consegne date agli studenti siano chiare e accompagnate dalla consapevolezza da parte dei docenti che il compito possa essere svolto in autonomia dagli studenti. I docenti si impegnano inoltre ad operare in coerenza con il piano di lavoro del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare tempi di studio razionali per gli studenti e la necessità di eventuali personalizzazioni.

L'alunno avrà cura di tenere un diario per registrare i compiti e gli argomenti assegnati per lo studio e consultare anche la piattaforma digitale scelta per la classe.

Da parte dei docenti del consiglio di classe c'è la dovuta attenzione a consultarsi reciprocamente prima di assegnare il carico di lavoro da svolgere a casa.

## **2. Aspetti organizzativi delle scuole primarie**

### **Orario delle scuole**

Le scuole primarie del nostro istituto, nel rispetto della normativa provinciale, propongono la seguente articolazione del monte ore settimanale di lezioni:

- ✓ 26 ore destinate agli insegnamenti obbligatori;

- ✓ 4 ore di attività facoltativo-opzionali distribuite su due pomeriggi;
- ✓ 10 ore di mensa ed interscuola.

Per le famiglie è possibile scegliere una delle tre opzioni di tempo-scuola:

- ✓ 26 ore settimanali con possibilità di fruizione del servizio mensa per le giornate con frequenza pomeridiana (26+6=32)
- ✓ 28 ore settimanali con possibilità di fruizione del servizio mensa per le giornate con frequenza pomeridiana (28+8=36)
- ✓ 30 ore settimanali con possibilità di fruizione del servizio mensa per tutti i giorni (30+10=40)

Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì, con orario giornaliero dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

La scelta di frequentare o meno le attività opzionali deve essere fatta entro a febbraio dell'anno scolastico precedente ai fini di consentire ai docenti un'adeguata programmazione delle attività da svolgere. Può essere eventualmente modificata, contattando la segreteria, entro settembre; poi la scelta effettuata vale per l'intero anno scolastico.

### **Lezioni giornaliera**

Nel presente anno scolastico l'orario giornaliero delle lezioni risulta così articolato:

1° campanello (entrata)	<b>7:55</b>
1° ora	8:00-8:55
2° ora	8:55-9:50
intervallo	9:50-10:10
3° ora	10:10-11:05
4° ora	11:05-12:00
mensa e interscuola	
	12:00
	-13:55
2° campanello	<b>13:55</b>
5° ora	14:00-15:00
6° ora	15:00-16:00

Alle 7.55 suona la campanella e gli alunni accedono ai locali scolastici

dove sono accolti dal personale docente e dai collaboratori scolastici.

### **Curricolo obbligatorio**

Le materie obbligatorie di insegnamento, per un totale di 26 ore settimanali, sono raggruppate nelle seguenti aree di apprendimento:

- b) Lingua italiana;
- c) Lingue Comunitarie: Inglese, Tedesco (quest'ultimo dalla classe terza);
- d) Storia e Geografia;
- e) Matematica, Scienze, Tecnologia;
- f) Musica, Arte e Immagine, Scienze motorie e sportive
- g) Educazione Civica e alla cittadinanza.

In aggiunta alle discipline sopra individuate, vi è la possibilità di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Il curricolo obbligatorio (26 ore) prevede la seguente distribuzione oraria.

Nella scuola primarie "**G. Fedrigoni**" di Varone, "**O. Lucchi**" di Tenno, "**A.Zadra**" di Rione le ore settimanali relative ad ogni disciplina sono le seguenti:

<b>DISCIPLINE</b>	<b>CL. 1°</b>	<b>CL. 2°</b>	<b>CL. 3°</b>	<b>CL. 4°</b>	<b>CL. 5°</b>
ITALIANO	7	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6	5
SCIENZE	2	2	1	1	1
ED. MOTORIA	1clil inglese	1clil inglese	1clil tedesco	1clil tedesco	2
ARTE E IMMAG	1clil inglese	1clil inglese	1clil inglese	1clil inglese	1clil inglese
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ED. MUSICALE	1clil inglese	1clil inglese	1clil inglese	1clil tedesco	1clil tedesco
INGLESE	1	2	2	2	2
TEDESCO	0	0	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2

OPZIONALI	2	2	2	2	2
OPZIONALI	2	2	2 clil tedesco	2 clil inglese	2 clil inglese

### Attività opzionali

Le attività opzionali, previste per un massimo di 4 ore settimanali, sono definite annualmente dalla scuola sulla base di nuove esigenze organizzative e hanno lo scopo di arricchire, potenziare singole aree di apprendimento e di soddisfare specifici bisogni degli alunni.

I pomeriggi con attività opzionali previsti per le tre scuole primarie sono mercoledì e venerdì.

### Potenziamento Linguistico

Le scuole primarie "G. Fedrigoni" di Varone, "O. Lucchi" di Tenno, "A. Zadra" di Rione propongono esperienze di potenziamento linguistico in modalità CLIL in tutte le classi così distribuite:

DISCIPLINE	L. 1°	L. 2°	L. 3°	L. 4°	L. 5°
ED.MOTORIA	CLIL	CLIL	CLIL	CLIL	
TE E IMMAGINE	CLIL	CLIL	CLIL	CLIL	CLIL
ED. MUSICALE	CLIL	CLIL	CLIL	CLIL	CLIL
OPZIONALI			CLIL	CLIL	CLIL

Per il potenziamento dell'apprendimento delle lingue è previsto:

- ✓ corso estivo in lingue [Summer Camp];

### Giornate tematiche

Le giornate tematiche rappresentano "luoghi e momenti privilegiati" in cui si realizza un ambiente di apprendimento che coniuga conoscenze e abilità su compiti significativi per gli alunni, possibilmente in una dimensione operativa ed applicativa. Possiamo immaginarli come

l'incontro di teoria e di pratica, di passaggio dalla conoscenza all'abilità, dal sapere al fare.

Nella scuola primaria le giornate tematiche assumono forma laboratoriale e si realizzano attraverso gruppi di alunni della stessa classe, di classi parallele o di più classi.

I Laboratori vengono affidati, in piena autonomia organizzativa a uno o a più docenti, che per competenza professionale e didattica, oltre ad una disponibilità personale, organizzano laboratori in grado di rispondere alle differenti situazioni di apprendimento degli allievi.

Nella scuola primaria sono stati coinvolti i docenti di musica, di attività motorie della scuola secondaria ed esperti ed associazioni del territorio, per realizzare apprendimenti necessari allo sviluppo integrale delle personalità dell'alunno.

### **La formazione delle classi**

La formazione delle classi prime è svolta da un'apposita commissione, presieduta dal dirigente scolastico, che procede sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ valutazione delle informazioni e dei profili compilati dalle insegnanti della scuola dell'infanzia;
- ✓ collocazione dei maschi e delle femmine in misura equa in ogni classe;
- ✓ distribuzione equa dei bambini di recente immigrazione;
- ✓ frequenza o meno delle attività opzionali pomeridiane;
- ✓ richieste delle famiglie se compatibili con i criteri precedenti stabiliti dalla scuola.

Per la classe ad indirizzo Montessoriano si fa riferimento agli appositi criteri deliberati dal Consiglio dell'Istituzione. [vedi allegato]

### **Percorso Montessori - scuola primaria Zadra**

L'Istituto comprensivo Riva2 ha accolto con dinamicità e capacità innovativa l'esperienza montessoriana ed è stato in grado di dare risposta alle richieste di un gruppo di famiglie, che privatamente hanno intrapreso per i propri figli un'azione formativa montessoriana.

Il Collegio docenti della nostra scuola e il Consiglio dell'Istituzione hanno recepito positivamente la proposta di accogliere una nuova sezione ad indirizzo montessoriano all'interno della scuola primaria Zadra, che è stata attivata dall'anno scolastico 2020-2021. E' un'occasione importante per tutti i docenti della primaria Zadra per riflettere sulle diverse modalità educative e rispondere in tal modo ai bisogni complessi espressi quotidianamente dai bambini e dalle loro famiglie, creando momenti di "contaminazione" tra le differenti metodologie educative.

- Per visionare il documento completo che descrive nei dettagli il progetto della sperimentazione Montessori visita la pagina: <http://www.icriva2.it> nella sezione scuole.

### **Trasporto scolastico e sorveglianza alunni trasportati**

L'ammissione a questo servizio è decisa dall'Ufficio trasporti della Provincia e deve rispettare i requisiti relativi al bacino di utenza e alla distanza casa-scuola. Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico comunica al suddetto Ufficio il numero degli alunni interessati. Spetta ai genitori presentare la richiesta del servizio presso la segreteria o in fase di iscrizione alla classe prima o durante l'anno scolastico precedente.

Il servizio di trasporto funziona per l'arrivo a scuola al mattino e per il rientro dopo il termine delle lezioni pomeridiane. Gli alunni trasportati vengono accolti e sorvegliati all'inizio e al termine delle lezioni dai docenti o da altro personale scolastico.

### **Mensa ed interscuola**

Dalle 12:00 alle 13.55 sono previsti per gli alunni il servizio mensa e un intervallo di gioco. Il servizio mensa è previsto per quegli alunni che frequentano le lezioni pomeridiane e le attività opzionali.

Durante il servizio mensa, gestito dalla Comunità di Valle, la sorveglianza degli alunni è affidata ai docenti e agli assistenti educatori del plesso. Le famiglie dei bambini che hanno fatto richiesta di frequenza della mensa alla Comunità di Valle, dovranno provvedere ad attivare i buoni pasto elettronici.

Se l'alunno è iscritto alla mensa, la frequenza diventa tempo obbligatorio di permanenza a scuola. Per assentarsi è necessaria la presentazione da parte dei genitori di autorizzazione all'uscita anticipata, formulata tramite REL. Si ricorda che, in tale circostanza, gli alunni non possono uscire dalla scuola se non accompagnati da un adulto maggiorenne: genitori o persona delegata formalmente da essi.

Per diete particolari (ad esempio intolleranze, allergie o diete per motivi religiosi) è necessario rivolgersi alla Comunità di Valle.

La qualità del servizio è assicurata da una rigorosa normativa provinciale e da un regolamento che prevedono che molti prodotti usati siano biologici ed a chilometri zero, vale a dire di provenienza trentina. Il menù è articolato su cinque settimane ed è predisposto da un dietista in modo tale che sia gli ingredienti sia le combinazioni dei piatti siano equilibrati e rispettino le tabelle alimentari dei ragazzi. Gli alunni consumano la frutta della mensa durante l'intervallo mattutino evitando così di portare a scuola merendine.

Coloro che non usufruiscono del servizio mensa o che da esso si assentano occasionalmente devono rientrare a scuola alle ore 13.55.

### **Armadietti alunni**

Allo scopo di avere un ambiente ordinato, sicuro e privo di intralci, nei plessi sono stati collocati negli atri degli armadietti, uno per ogni alunno. Gli studenti ripongono nel proprio armadietto lo zaino e il materiale scolastico che non è necessario portare a casa quotidianamente (scarpe per la palestra, grembiule per le lezioni di Arte e immagine, ecc.).

### **Libri di testo e materiale scolastico**

I libri di testo vengono distribuiti gratuitamente all'inizio dell'anno scolastico agli alunni che dovranno custodirli con cura. In caso di smarrimento la famiglia provvederà ad acquistarne una nuova copia. In caso di trasferimento dell'alunno ad altra scuola i testi vanno restituiti al coordinatore di classe.

L'elenco del materiale che le famiglie dovranno acquistare per i propri figli viene fornito dai docenti alla fine dell'anno scolastico precedente o all'inizio delle lezioni di settembre.

### **Le uscite didattiche**

Ciascun consiglio di classe decide nel corso degli incontri previsti all'inizio dell'anno scolastico le attività fuori aula. Normalmente si programmano:

- ✓ viaggio di istruzione
- ✓ visite guidate e uscite a piedi sul territorio (in orario scolastico) legate alla programmazione didattica del piano di lavoro del consiglio di classe
- ✓ uscite per attività sportive
- ✓ periodi o settimane formative.

<b>CRITERI VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>	
<b>Delibera Consiglio istituzione 7/2016</b>	
<b>NUMERO MASSIMO GIORNI</b>	VISITE GUIDATE: max 3 VIAGGI ISTRUZIONE: - 1 della durata di un giorno (classi prima e seconda) - 1 con pernottamento max 5 giorni una sola volta nell'arco dei cinque anni (classi: terza,quarta,quinta)  SETTIMANA FORMATIVA:

	max 1 (classi quarta e quinta) Salvo progetti particolari deliberati dal CD e dal Cdi
--	--

## **Gli spazi e le attrezzature didattiche**

Gli edifici di tutte tre le scuole primarie sono dotati di numerosi spazi interni adeguati ed accoglienti, ed hanno spazi esterni ampi. Elencandoli per plesso emerge il seguente quadro:

### **Scuola primaria "G. Fedrigoni"**

- ✓ tutte le aule dotate di lavagna tradizionale e LIM;
- ✓ laboratorio d'informatica
- ✓ spazi per attività individualizzate o a piccoli gruppi di alunni;
- ✓ biblioteca;
- ✓ palestra;
- ✓ mensa.
- ✓ cortile

### **Scuola primaria "O. Lucchi"**

- ✓ tutte le aule dotate di lavagna tradizionale e LIM
- ✓ laboratorio d'informatica
- ✓ aula insegnanti
- ✓ mensa
- ✓ laboratorio per attività manuali
- ✓ palestra
- ✓ cortile

Il parco giochi comunale, adiacente al cortile della scuola, è utilizzabile anche dagli alunni.

### **Scuola primaria "A. Zadra"**

- ✓ tutte le aule sono dotate di lavagna tradizionale e LIM;
- ✓ laboratorio d'informatica

- ✓ biblioteca alunni;
- ✓ aula insegnanti
- ✓ laboratori per attività di recupero e/o potenziamento
- ✓ laboratorio di cucina
- ✓ laboratorio orto
- ✓ mensa
- ✓ cortili
- ✓palestra

### **3. Aspetti organizzativi della Scuola secondaria di primo grado**

#### **Orario settimanale**

La Scuola secondaria di primo grado "S. Sighele" offre un orario di lezioni pari a

30 ore settimanali, distribuite su 5 giorni (lunedì-venerdì), con 2 giornate di prolungamento pomeridiano.

#### **Lezioni giornaliera**

L'orario settimanale è strutturato in 34 unità ("tempi didattici"), così distribuite: 6 tempi al mattino (50') e 2 tempi al pomeriggio (60').

Orario giornaliero:

Campanello entrata	7:45
1° tempo	7:50-8:40
2° tempo	8:40-9:30
3° tempo	9:30-10:20

Intervallo (15')	10:20-10:35
------------------	-------------

4° tempo	10:35-11:25
5° tempo	11:25-12:15

6° tempo	12:15-13:05
7° tempo	13.05- 14.10
8° tempo	14.10 - 15.10
9°tempo	15.10 - 16.10

Il servizio mensa è organizzato su due turni:

primo turno 12.15-13.20

secondo turno 13.05 - 14.10

Le classi con turno mensa al 6^ tempo hanno la 7^ora di lezione con orario 13.20-14.10.

Le lezioni pomeridiane sono il  
lunedì e mercoledì: sezioni A e B  
martedì e giovedì: sezioni C e D

I pomeriggi delle classi del corso E sono definiti ad inizio anno scolastico.

Alle 7.45 suona la prima campanella e gli alunni accedono autonomamente ai locali scolastici dove sono accolti dal personale docente e dai collaboratori scolastici.

### **Curricolo obbligatorio**

A ciascuna disciplina sono assegnati i seguenti tempi didattici:

DISCIPLINE	TEMPI
Lingua Italiana	7 tempi
Inglese	3 tempi
Tedesco	3 tempi
Storia, geografia ed educazione alla cittadinanza	4 tempi
Matematica	5 tempi
Scienze	2 tempi
Tecnologia	2 tempi
Musica	2 tempi
Arte e immagine	2 tempi
Scienze motorie e sportive	2 tempi
Religione cattolica	1 tempo
Potenziamento lingue straniere o CLIL	1 tempo
TOTALE TEMPI DIDATTICI	34

### **Attività opzionali**

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado è possibile frequentare fino ad ulteriori 3 ore di attività opzionali collocate sempre in orario pomeridiano.

Per gli studenti con rientro di lunedì e mercoledì tali ore sono proposte il giovedì e il venerdì. Per gli studenti con rientro il martedì e il giovedì sono proposte il lunedì e il venerdì. Durante queste ore vengono svolte attività sportive, artistico- espressive o di approfondimento disciplinare.

### **Potenziamento linguistico**

La Scuola secondaria di primo grado "S. Sighele" propone diverse tipologie di interventi mirati al potenziamento dell'apprendimento della lingua tedesca e inglese. In ottemperanza alla delibera provinciale 2040 agli alunni vengono proposte 99 ore di potenziamento linguistico anche in modalità CLIL.

Per il potenziamento dell'apprendimento delle lingue sono previsti:

- ✓ un'ora curricolare in più per tutte le classi
- ✓ moduli CLIL
- ✓ corso estivo in lingue
- ✓ preparazione per gli esami di certificazione della conoscenza della lingua inglese KET (livello A2)
- ✓ preparazione per l'esame di certificazione della conoscenza della lingua tedesca Goethe Institut Fit 1-2

### **La formazione delle classi**

La suddivisione degli studenti nelle classi viene proposta al dirigente dalla commissione formazione classi, la quale fa riferimento alle informazioni fornite dai docenti di Scuola primaria.

La proposta della Commissione si basa sui seguenti criteri:

- ✓ collocazione dei maschi e delle femmine in misura equa in ogni classe;
- ✓ equilibrio tra i profili di apprendimento dei diversi alunni, basati anche sui giudizi espressi nelle schede di valutazione;
- ✓ equa distribuzione degli alunni stranieri di recente immigrazione
- ✓ equa distribuzione degli alunni con Bisogni educativi speciali
- ✓ eventuale possibilità per chi abita in zone periferiche di avere in classe un compagno della stessa zona di residenza.

Le richieste scritte delle famiglie sono tenute in considerazione solo se compatibili con le informazioni e i criteri citati in precedenza. Non vengono accolte richieste relative a specifici docenti, sezioni o giornate di rientro.

### **Trasporto scolastico**

L'ammissione al servizio è decisa dall'Ufficio trasporti della Provincia e deve rispettare i requisiti relativi al bacino di utenza e alla distanza casa - scuola. Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico comunica al suddetto Ufficio il numero degli studenti interessati. La richiesta del servizio deve essere presentata dai responsabili dell'alunno presso la segreteria in fase di iscrizione alla classe prima o durante

l'anno scolastico precedente.

Spetta ai genitori, che hanno presentato la richiesta del servizio, la responsabilità della vigilanza degli studenti al momento della partenza e all'arrivo nelle varie località per le quali è organizzato il servizio. Il servizio di trasporto funziona per l'arrivo a scuola al mattino e per il rientro dopo il termine delle lezioni pomeridiane.

### **Mensa ed interscuola**

Per le giornate con prolungamento pomeridiano potrà essere richiesto dalle famiglie il servizio mensa ed interscuola fornito dalla Comunità di valle, con vigilanza da parte dei docenti. Le famiglie degli studenti che hanno fatto richiesta di frequenza alla mensa dovranno provvedere ad attivare i buoni pasto elettronici. Chi non risulta presente all'inizio delle lezioni ed entra più tardi, deve avvertire la portineria entro le ore 9 per permettere la prenotazione del pasto in tempo utile. Una volta raccolta la richiesta del servizio mensa, la frequenza diviene tempo obbligatorio di permanenza a scuola e per assentarsi è necessaria la motivata richiesta dei genitori da presentare tramite REL. Si ricorda che, in tale circostanza, gli alunni non possono uscire dalla scuola se non accompagnati da un adulto maggiorenne: genitori o persona delegata formalmente da essi. Per diete particolari (ad esempio intolleranze, allergie o scelte religiose) è necessario rivolgersi alla Comunità di Valle.

La qualità del servizio è assicurata da una rigorosa normativa provinciale e da un regolamento che prevedono che molti prodotti usati siano biologici ed a chilometri zero, vale a dire di provenienza trentina. Il menù è articolato su cinque settimane ed è predisposto da un dietista in modo tale che sia gli ingredienti che le combinazioni dei piatti siano equilibrati e rispettino le tabelle alimentari specifiche per i ragazzi.

Gli alunni trasportati che frequentano le attività opzionali potranno avvalersi del servizio mensa, compatibilmente con la capienza del locale.

### **Armadietti studenti**

Allo scopo di avere un ambiente ordinato e uno zaino non troppo pesante, sono collocati degli armadietti, uno per ogni studente. Gli studenti ripongono nel proprio armadietto lo zaino e il materiale scolastico sulla base delle indicazioni fornite dai docenti di classe.

### **Libri di testo e materiale scolastico**

La scelta dei libri di testo è competenza del consiglio di classe, su indicazione dei dipartimenti disciplinari, in coerenza con il progetto d'istituto e nella più ampia trasparenza necessaria per rispondere alle famiglie in ordine al costo e al peso ed ingombro negli zaini.

All'inizio dell'anno scolastico la scuola fornisce in prestito tutti i libri di testo agli studenti, i quali hanno il dovere di conservarli in buono stato e

con responsabilità. Al termine dell'anno i libri dovranno essere restituiti all'istituto; quelli sciupati o persi dovranno essere pagati secondo quanto stabilito dal regolamento interno. I libri forniti dalla scuola vanno foderati ed etichettati, e restituiti in buone condizioni al termine del periodo di comodato d'uso.

### **Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione**

Ciascun consiglio di classe decide nel corso degli incontri previsti ad inizio dell'anno scolastico le attività fuori aula.

Normalmente si programmano:

- ✓ un viaggio di istruzione di uno o più giorni;
- ✓ visite guidate e uscite a piedi sul territorio (in orario scolastico) legate al piano di lavoro del consiglio di classe;
- ✓ uscite per attività sportive;
- ✓ periodi e/o settimane a scopo formativo o linguistico.

<b>CRITERI VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>	
<b>Delibera Cons. istituz. 7/2016</b>	
<b>NUMERO MASSIMO GIORNI</b>	VISITE GUIDATE: max 3 VIAGGI ISTRUZIONE: cl prima: max 1 giorno cl seconda: max 2 giorni cl terza: max 3 giorni  SETTIMANA FORMATIVA : max 1 ( tutte le classi)  Salvo progetti particolari deliberati dal CD e dal Cdl

### **Gli spazi e le attrezzature didattiche**

L'edificio, disposto su due piani, è dotato di spazi interni adeguati ed accoglienti, gli spazi esterni sono ampi ed in parte attrezzati per attività sportive. Elencandoli emerge il seguente quadro:

- ✓ tutte le aule dotate di lavagna tradizionale e LIM
- ✓ laboratori d'informatica
- ✓ laboratorio attività artistiche

- ✓ laboratorio attività musicali
- ✓ laboratorio scienze
- ✓ laboratorio tecnologia
- ✓ laboratorio attività manuali
- ✓ palestra e spazi esterni attrezzati per lo sport
- ✓ mensa
- ✓ biblioteca
- ✓ spazi polivalenti
- ✓ uffici di dirigenza, staff e segreteria
- ✓ aula docenti

Su richiesta la scuola può disporre dell'Auditorium.

## **Parte D: Progetti per macro aree**

### **Intercultura**

Il nostro Istituto recepisce integralmente quanto stabilito dalla normativa nazionale e provinciale in materia di integrazione degli alunni stranieri.

La dicitura "studente straniero" è piuttosto vaga ed ambigua; risulterebbe senz'altro più preciso parlare di "studenti di madrelingua non italiana", definizione che ben riesce a comprendere le diverse situazioni:

- ✓ i figli di immigrati arrivati in Italia con uno o entrambi i genitori o per ricongiungimento familiare
- ✓ i figli di immigrati nati in Italia (le cosiddette "seconde e terze generazioni")
- ✓ i ragazzi immigrati dal proprio paese da soli (i "minori non accompagnati")
- ✓ i bambini e i ragazzi giunti in Italia per adozione internazionale
- ✓ i bambini e i ragazzi sinti e rom
- ✓ i figli di coppia mista che non hanno l'italiano come madrelingua.

Per tutti questi studenti l'italiano non è la lingua materna, ma una lingua seconda (L2), cioè una lingua di socializzazione secondaria e di scolarizzazione. Hanno di conseguenza bisogno di un supporto linguistico diverso da chi parla l'italiano come madrelingua in famiglia e con il gruppo dei pari, quotidianamente e sin dall'infanzia (cit. Inserimento e integrazione degli studenti stranieri. Linee guida per le istituzioni scolastiche e formative della Provincia di Trento).

Il nostro Istituto, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 9 del

D.P.G.P. 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg., in rete con le Istituzioni scolastiche territoriali adotta il "Protocollo di Accoglienza", riformulato nel corso dell'anno scolastico 2018/19 in "Protocollo per l'inserimento di Alunni Stranieri". In questo documento sono descritti tutti i passi da attuare per accogliere uno studente straniero neo arrivato e sono inoltre definite le procedure idonee a facilitare l'inserimento e l'inclusione degli studenti stranieri neo-arrivati o di recente immigrazione e delle loro famiglie. In linea con quanto previsto dal Protocollo il nostro Istituto organizza:

- ✓ prima accoglienza dell'alunno straniero neo-arrivato
- ✓ laboratori linguistici per l'apprendimento dell'italiano come L2 in orario curricolare;
- ✓ monitoraggio annuale dei bisogni attraverso schede di rilevazione, per raccogliere informazioni sempre aggiornate e gestire in modo sistematico le risorse e le presenze di docenti ed attivare dei percorsi e degli interventi per favorire l'inclusione e l'integrazione;
- ✓ laboratori "del fare" atti ad agevolare l'inclusione scolastica degli studenti stranieri, sia sfruttando risorse interne alla scuola sia in collaborazione con Enti esterni (FAMI, Ci.effe).

### **Bes : attività' inclusive**

L'Istituto si impegna a dare risposte il più possibile diversificate, flessibili e personalizzate ai bisogni di ogni alunno per quanto riguarda l'accoglienza, l'integrazione, la formazione, la promozione umana e sociale nei confronti di ciascuno. Attenzioni e aiuti particolari sono rivolti ad alunni con disabilità, ad alunni che manifestano disturbi dell'apprendimento, del comportamento o che vivono situazioni di svantaggio. Fondamentale è la formazione dei docenti che si trovano ad operare ed accogliere le numerose diversità all'interno dei contesti classe. Il nostro istituto, a tal proposito, propone corsi di aggiornamento per offrire ai docenti nuove conoscenze e strumenti efficaci per organizzare una didattica vicina alle esigenze di tutti gli alunni. E' compito dei docenti elaborare i Progetti Educativi Individualizzati e i Progetti Educativi Personalizzati per garantire il diritto allo studio e il sostegno degli studenti con Bisogni Educativi Speciali derivanti da:

- ✓ disabilità: alunni certificati ai sensi della legge 104 (fascia A);
- ✓ disturbi Specifici di Apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, discalculia, disturbi misti (fascia B);
- ✓ situazioni di svantaggio, anche temporanee, determinate da condizioni sociali o ambientali tali da compromettere significativamente il processo di apprendimento (fascia C).

Attraverso tali documenti si stabiliscono obiettivi, attività, modalità di valutazione commisurati alla reale situazione di ognuno. Per gli alunni con DSA vengono predisposti Progetti Educativi Personalizzati (PEP) che consentano loro di raggiungere gli obiettivi previsti per la classe con misure dispensative o strumenti compensativi. Anche per gli alunni di fascia C vengono predisposti Progetti Educativi Personalizzati volti a favorire lo sviluppo delle potenzialità nell'ambito dell'apprendimento, considerando che molto spesso le difficoltà che questi alunni incontrano sono transitorie.

Le attività didattiche, anche con il supporto di docenti specializzati e di assistenti educatori, si svolgono in diverse modalità: per piccoli gruppi, individualmente, attraverso laboratori, all'interno o all'esterno della classe, a seconda delle esigenze, con lo scopo di migliorare le capacità operative, relazionali e anche il benessere degli allievi. Recentemente alcuni plessi dell'istituto si sono attivati per cercare di migliorare ed innovare le scuole creando appositi spazi comuni strutturati per agevolare anche i momenti di didattica differenziata. All'interno dei vari team, dove l'attenzione è maggiormente focalizzata sui bisogni della classe e dei singoli alunni, sono stati attivati laboratori di cucina, coltivazione dell'orto, laboratori linguistici e matematici, avvalendosi anche di progetti finanziati dal fondo sociale europeo.

## **Innovazione digitale e ambienti di apprendimento - Progetto Scuola 4.0**

La diffusione della cultura digitale e l'acquisizione delle competenze tecniche sono di fondamentale importanza nella società contemporanea; non si tratta semplicemente di fruire della tecnologia, ma di comprenderne e utilizzarne il linguaggio.

L'alfabetizzazione informatica non è un obiettivo ma un metodo, sempre più necessario per un dialogo stimolante e formativo con le nuove generazioni dei nativi digitali. La tecnologia evolve costantemente e quindi la creazione di una cultura digitale (che permetta di conoscere gli strumenti disponibili e di utilizzarli correttamente) diventa una necessità. Conoscere le potenzialità di Internet ed i rischi connessi per la propria identità e sicurezza, agevolando l'utilizzo consapevole della rete come luogo di possibilità e crescita diventa una delle finalità formative della scuola. La padronanza di competenze digitali è fondamentale per l'accesso alle informazioni, alla comunicazione e allo studio e diventerà sempre più importante nel tempo.

Tutto ciò premesso, si indica che, a partire dalla SP e con conseguente potenziamento alla SSPG, vengono svolte attività:

- ✓ che permettono agli studenti di familiarizzare con i comuni ambienti informatici di base, approfondendo i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo, presentazioni

- multimediali, ecc.. o per l'analisi del Web;
- ✓ di laboratorio inerenti il coding e il pensiero computazionale;
- ✓ sul cyberbullismo.

L'utilizzo del digitale serve al consolidamento degli apprendimenti disciplinari, all'integrazione di saperi e abilità, nella soluzione di problemi e realizzazione di progetti. Non ultimo favorisce il miglioramento delle capacità di collaborazione e comunicazione nel lavoro di gruppo o nelle modalità di didattica a distanza.

Oltre ad un'innovazione prettamente metodologica legata anche alla cultura digitale sembra necessario avviare un processo di miglioramento degli ambienti di apprendimento, come fonte di benessere e stimolo, dove gli alunni non sono semplici spettatori passivi ma diventano invece attori protagonisti dei loro saperi immersi in contesti tematici.

### **Progetto Scuola 4.0 'TrasformiAMO la Scuola'**

Il nostro Istituto ha deciso di adottare una soluzione ibrida, con graduale passaggio da un modello a classe fissa ad un modello misto con ambienti di apprendimento dedicati. Molte delle attuali classi verranno trasformate in ambienti di apprendimento dedicati, utilizzando, ove possibile, gran parte degli arredi esistenti; ad esempio potranno essere rimodulate con banchi ad isola, ottimali per l'apprendimento cooperativo, favorendo il confronto e il coinvolgimento.

Alla Secondaria di primo Grado saranno realizzati il maggior numero di ambienti andando incontro all'idea di passare ad un nuovo modello nel quale l'aula non è più assegnata ad una classe ma a più insegnanti della stessa disciplina: si verranno a creare così aule tematiche di matematica, di lettere e così via. Questo modello prevede lo spostamento degli alunni nelle varie aule e risponde al bisogno degli alunni di muoversi.

Le aule tematiche permettono ai docenti di impostare l'ambiente di apprendimento in modo funzionale all'attività prevista, mettendo l'alunno al centro del processo di apprendimento e coinvolgendolo attivamente in una didattica di tipo esperienziale. Grazie alle aule dedicate presenti in ogni plesso, gli alunni non saranno più costretti in un ambiente fisso, ma potranno spostarsi autonomamente nei diversi spazi, sviluppando così le competenze logistico-organizzative finalizzate ad una maggiore responsabilità. Tale cambiamento sarà accompagnato da un'integrazione tecnologica diffusa che interesserà tutto l'Istituto, con copertura Wi-Fi in tutte le aree interne dei diversi plessi, compresa la palestra nella scuola secondaria di primo grado ed aree all'aperto. In ogni plesso è prevista un'aula dedicata per una didattica outdoor, con l'obiettivo di stimolare l'apprendimento di tipo esperienziale e sperimentale. A contatto con l'ambiente si possono approcciare tutte le discipline del sapere ed ogni esperienza diventa un'opportunità per fare scuola. Gli ambienti che verranno realizzati potranno servire sia per l'osservazione diretta di botanica (mediante microscopi digitali), sia per la lettura all'aperto, ma anche per attività didattiche in movimento. Il progetto prevede inoltre l'adozione di digital board che andranno ad

integrare/sostituire le LIM esistenti e l'acquisto di diversi dispositivi digitali (pc portatili, tablet, eBook Reader, smart watch, tavolette grafiche...) gran parte dei quali posti su carrelli mobili: in questo modo sarà facilitata l'attuazione di metodologie didattiche con l'impiego di strumenti STEM, anche su più aule contemporaneamente. Verranno integrate anche le dotazioni di robot, già presenti nel nostro Istituto per le attività di coding previste per tutte le classi dell'Istituto. I dispositivi portatili saranno integrati nella piattaforma di Istituto comune Google workspace for Education. È previsto infine l'acquisto di software per favorire una didattica interattiva, per la realizzazione di presentazioni e altri contenuti animati di grande impatto visivo, che i docenti utilizzano per facilitare l'apprendimento degli studenti o per realizzare progetti interdisciplinari.

Progetto e ambienti che si intendono realizzare

Gli innovativi ambienti di apprendimento che l'istituto vuole sviluppare mediante l'implementazione dei dispositivi digitali proposti nell'ambito del progetto favoriscono l'apprendimento attivo degli alunni con una pluralità di percorsi e approcci formativi differenti, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il *problem solving*, la co-progettazione, il prendersi cura dello spazio della propria classe e di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per le competenze di cittadinanza.

Le innovative tecnologie digitali introdotte consentiranno infine di consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di informazioni e di innovativi dispositivi di comunicazione digitale).

Nel nostro istituto verranno realizzati almeno 25 ambienti di apprendimento innovativi. In tutti i plessi saranno realizzate aule esterne da poter utilizzare in qualsiasi momento dell'anno e pertanto oltre a portare il segnale Wi-Fi e a prevedere dei carrelli con dispositivi digitali richiedono delle coperture e degli arredi ad hoc.

Gli ambienti che verranno realizzati nella scuola secondaria di primo grado coprono tutte le aree di apprendimento e sono undici: aula all'aperto, palestra, matematica, scienze, italiano-storia-irc, biblioteca, lingue straniere, tecnologia, arte, musica e sostegno.

Nei tre plessi della scuola primaria sono state fatte delle scelte diverse plesso per plesso dovute alla struttura stessa degli edifici.

Nella scuola Lucchi verranno realizzati tre ambienti: l'aula all'aperto, un'aula per attività individualizzate e un'aula tematica.

Nella scuola Fedrigoni verranno realizzati sei ambienti: l'aula all'aperto, l'agorà, la biblioteca, due aule di italiano e di matematica, che assieme all'aula delle discipline formeranno delle aree d'apprendimento dalla prima alla quinta.

Nella scuola Zadra verranno realizzati cinque ambienti: l'aula all'aperto, l'aula multifunzionale con cucina e laboratorio arte e musica, l'aula informatica + Lingue straniere, aula esterna, aula IRC e aula inclusione

## **ISTITUTO**

**4 Aule esterne** allestite con una zona coperta con una struttura che permetta attività in tutti i periodi dell'anno, tavoli e panchine adatti all'esterno. Verranno installati strumenti idonei ad amplificare il segnale Wi-Fi nei cortili in modo da poter utilizzare dispositivi digitali e una tv su carrello .

## **SSPG**

### **Aule tematiche:**

**Matematica** da allestire con una smart board, un carrello con portatili.

**Scienze** da allestire con una smart board e 4 microscopi digitali, portatili..

**Italiano-storia-IRC** da allestire con una smart board, carrello con portatili. Licenze.

**Aula biblioteca** da allestire con maxischermo su carrello, eBook Reader posizionare alcuni portare alcuni pc fissi recuperati dalle aule. Per quanto riguarda l'arredo si prevede l'acquisto di banchi mobili per attività cooperative.

**Palestra** coperta integralmente dal segnale Wifi, un PC portatile ed una TV con carrello per proiettare materiale didattico, un tablet per riprese per restituzione metacognitiva. L'ambiente verrà dotato di dispositivi tipo smart watch per gli alunni con funzione cardio.

**Lingue straniere** da allestire con una smart board, carrello con portatili, cuffie, area allestita ad "angolo morbido" con tappeti/cuscini. Verranno acquistate alcune licenze utili per la didattica.

**Tecnologia** da allestire con un carrello con notebook, cuffie, pc fisso.

**Arte** da allestire con una smart board e alcune tavolette grafiche. Verranno acquistate alcune licenze utili per la didattica.

**Musica** da allestire con una smart board un carrello con notebook.

**Sostegno** da allestire con una smart board e alcuni notebook e pc fissi corredati da casse. Verranno acquistate alcune licenze utili per la didattica

## **SP**

### **LUCCHI**

**Aula per attività individualizzate** da allestire con una smart board touch ed un PC portatile

**Aula tematica** (italiano, matematica, scienze, tecnologia) da allestire con tv smart board, carrello con portatili, macchina fotografica con cavalletto, microscopio digitale. Verranno acquistate alcune licenze utili per la didattica e sarà arredata con libreria frontale e angolo morbido.

### **FEDRIGONI**

#### **Aule tematiche:**

**Agorà** da allestire con smart board touch e regolabile in altezza, angolo tablet touch con penne per alunni, pc insegnante con tavoletta grafica su colonnina mobile

**Biblioteca** (triennio) da allestire con smart board touch e regolabile in altezza, angolo tablet touch con penne per alunni, pc insegnante con tavoletta grafica su colonnina mobile

**Tre aule fisse (lettere e matematica)** da allestire con smart board touch e regolabile in altezza, angolo tablet touch con penne per alunni, pc insegnante con tavoletta grafica su colonnina mobile. Verranno acquistate alcune licenze utili per la didattica. Per quanto riguarda l'arredo si prevede un angolo banchi, angolo lavoro a terra ed una scaffalatura per materiali disciplinari.

## **ZADRA**

### **Aule tematiche:**

**Inclusiva** da allestire con smart board touch e notebook, verranno acquistate alcune licenze utili per la didattica. Sarà arredata con postazioni modulabili, libreria bassa e armadio per materiale specifico e piccoli sussidi

**Lingue e discipline CLIL** da allestire con smart board touch, postazioni pc / tablet con cuffie per attività di listening. Verranno acquistate alcune licenze utili per la didattica. Sarà arredata con banchi modulabili, un angolo morbido per la lettura individuale, materiale di arte, strumenti musicali.

**Aula IRC** da allestire con smart board touch, dispositivi tablet dotati di sistemi per la ricarica e la sincronizzazione.

**Aula Multifunzionale arte-musica** da allestire con smart board touch.

### **Innovazioni organizzative, didattiche, curricolari e metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti**

Assieme alla realizzazione di innovativi spazi di apprendimento si intendono promuovere pedagogie e metodologie didattiche innovative che consentano di utilizzare appieno il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati al fine di incoraggiare e rafforzare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola.

Tale progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, utilizzerà una pluralità di pedagogie innovative (i.e. apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituisce, pertanto, per la scuola uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e sarà progettata contestualmente agli spazi, grazie a una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione.

La progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare sarà condotta in modo da adottare il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e da declinare la pluralità delle pedagogie innovative lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Allo stesso tempo gli innovativi dispositivi digitali acquisiti nel corso del progetto rappresenteranno una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

Con l'adozione di una organizzazione basata su ambienti di apprendimento dedicati, gli alunni potranno spostarsi autonomamente nei diversi spazi sviluppando competenze logistico-organizzative finalizzate ad una maggiore responsabilità.

I docenti invece potranno organizzare in anticipo l'assetto delle aule secondo le proprie finalità didattico-organizzative favorendo una pluralità di percorsi di apprendimento, approcci di tipo cooperative learning, peer-to-peer education, problem solving, didattica laboratoriale.

I nuovi ambienti potenziati dal punto di vista digitale, permetteranno un maggior coinvolgimento degli alunni, la personalizzazione delle attività in base ai bisogni ed agli interessi degli alunni, lo sviluppo del pensiero creativo e di quello critico.

### **Descrizione dell'impatto che sarà prodotto dal progetto in riferimento alle componenti qualificanti l'inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere**

L'introduzione di tecnologie innovative rafforzerà, tramite percorsi formativi basati sul cooperative learning, il processo di inclusione di tutti gli studenti e delle studentesse della classe.

Le esperienze formative che verranno sviluppate a partire dai dispositivi digitali proposti nell'ambito del presente progetto consentiranno inoltre di rafforzare le tematiche della pari opportunità e di rafforzare il processo di superamento dei divari di genere andando a promuovere ed a rafforzare la collaborazione di studenti e studentesse (storicamente meno stimolate ad impegnarsi nell'ambito delle materie STEM) in un approccio formativo fortemente sfidante e collaborativo.

Infatti le esperienze che verranno sviluppate, condotte mediante approcci formativi propri dell'attività sperimentale (i.e. based learning, il project based learning), promuoveranno e rafforzeranno in maniera significativa sia l'accrescimento della cooperazione e delle relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti.

Inoltre gli innovativi approcci formativi e didattici permetteranno di stimolare e rafforzare i processi di inclusione e di personalizzazione della didattica mediante la maggiore flessibilità delle modalità di apprendimento.

Attività personalizzata per favorire la fruizione ed il benessere degli alunni; valutazione formativa; abbassamento della competitività tra alunni, miglioramento del clima di classe, utilizzo delle nuove tecnologie per facilitare l'apprendimento.

Riconoscere le diverse potenzialità e permettere a tutti di esprimere i propri talenti, le proprie passioni, inclinazioni ed attitudini. Tematiche trasversali e role-play. Laboratori creativi, artistici, manuali, che possano creare coesione indipendentemente dalle differenze di età, sesso, religione, cultura, etc.

### **Composizione del gruppo di progettazione**

Dirigente  
Animatori digitali  
Collaboratori del dirigente  
Docenti  
Funzioni strumentali  
Assistente tecnico di laboratorio scolastico  
Responsabile amministrativo (RAS) dell'istituto

## **Descrizione delle modalità organizzative del gruppo di progettazione**

Nel corso della progettazione il gruppo di lavoro si avvarrà della collaborazione di partner, anche in Rete con altri istituti, al fine di stabilire nuove alleanze educative per costruire percorsi formativi adeguati. Il contributo attivo di tali partner rappresenterà infatti un importante valore aggiunto sia per le attività formative da svolgere sia per le sinergie di continuità fra i nuovi spazi di apprendimento ed i diversi contesti di sviluppo locali e nazionali.

Contestualmente verranno sviluppate e offerte ai docenti della scuola opportunità formative sull'insegnamento delle competenze digitali specifiche dei nuovi spazi di apprendimento al fine di adeguare il piano dell'offerta formativa dell'istituto all'arricchimento dei profili formativi dello studente.

### **Misure di accompagnamento previste per migliorare l'efficacia nell'utilizzo degli ambienti realizzati**

- Formazione del personale
- Mentoring
- Comunità di pratiche interne ed esterne
- Scambio di esperienza e livello nazionale / internazionale

### **Descrizione delle misure di accompagnamento che saranno promosse per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati**

**Formazione docenti.** Nell'ambito dello sviluppo dei nuovi ambienti di apprendimento proposti si prevede la formazione dei docenti mediante la partecipazione a corsi organizzati ad hoc al fine di consolidare le conoscenze di base e abilitare i docenti a sviluppare percorsi didattici coerenti ed integrati con i dispositivi tecnologici e digitali messi a disposizione.

**Percorso di accompagnamento.** L'accompagnamento nella progettazione dei nuovi ambienti di apprendimento è orientato all'avviamento della sperimentazione con le classi utilizzando le dotazioni strumentali fornite nonché alla loro installazione e predisposizione. Le attività saranno finalizzate alla progettazione e definizione delle metodologie e dei protocolli e alla revisione delle attività didattiche svolte per cogliere le opportunità di miglioramento e adattamento alle situazioni specifiche.

### **Didattica digitale integrata (DDI)**

Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata, approvate con deliberazione della Giunta Provinciale numero 1298 del 28 agosto 2020 hanno lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche e formative del Trentino, in analogia a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 39 del 26 giugno 2020, le linee di indirizzo per la progettazione e l'organizzazione delle attività di didattica digitale integrata (DDI), qualora emergessero situazioni che richiedano il contenimento del contagio tali da rendere necessaria una nuova sospensione delle attività didattiche in

presenza.

L'uso della rete e dei sistemi cloud è indispensabile per mantenere i contatti, per informare, per non interrompere la continuità didattica. La didattica digitale integrata favorirà l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti, con un'attenzione particolare all'inclusione e ai bisogni educativi speciali. Nelle linee guida (che vanno intese come uno strumento dinamico, in continuo aggiornamento) si cerca di riassumere e rendere esplicite le pratiche di comunicazione e didattica online ad uso dei docenti, degli alunni e delle famiglie.

La scuola utilizza e raccomanda a tutti di utilizzare:

- il sito [www.riva2.it](http://www.riva2.it)
- il Registro elettronico (REL) per le comunicazioni scuola- famiglia e l'annotazione degli argomenti trattati
- mail per comunicare con docenti, alunni e genitori tramite l'account istituzionale: [nome.cognome@riva2.it](mailto:nome.cognome@riva2.it).

Questa casella di posta elettronica è attiva per tutti gli alunni e docenti dell'Istituto. E' ammesso unicamente l'utilizzo di questa casella di posta elettronica al fine di garantire una didattica digitale integrata che salvaguardi la sicurezza degli alunni rispetto alle insidie di Internet (in particolare, al reato di cyberbullismo). La scuola fa poi riferimento al Patto educativo di corresponsabilità.

Le piattaforme che l'Istituto utilizza sono Moodle e G Suite for education che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, e nel contempo assicurano un agevole svolgimento dell'attività.

## **I laboratori del fare**

I laboratori del fare e del sapere propongono a studenti e studentesse individuati dai consigli di classe un ampliamento dell'offerta formativa, che viene personalizzata con attività di tipo laboratoriale svolte in ore curricolari.

La scuola ha predisposto degli spazi attrezzati per questo tipo di laboratori, che prevedono attività manuali attraverso le quali gli studenti possono sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle legate alle materie curricolari, pur arrivando a sviluppare le stesse competenze ed abilità.

Ogni laboratorio consente acquisizioni disciplinari che rientreranno a pieno titolo nelle valutazioni curricolari.

Tra i percorsi attivati ricordiamo: cucina, orto.

Le finalità dei laboratori del fare sono:

- ✓ offrire alle diverse intelligenze occasioni di percorsi di apprendimento efficaci e di senso;

- ✓ prevenire situazioni di disagio scolastico e cercare di affrontare quelle già in essere;
- ✓ offrire occasioni di lavoro in piccoli gruppi e in ambiti relazionali più ridotti;
- ✓ imparare a mantenere tempi di concentrazione adeguati all'attività svolta;
- ✓ insegnare ad individuare le varie fasi di lavoro nella realizzazione di un compito e a valutare il prodotto realizzato.

## **Parte E: Accordi di rete e protocolli d'intesa**

- 1) Tra le istituzioni scolastiche operanti nell'Alto Garda, Valle di Ledro e Valle dei laghi/Dro (vedi allegato)
- 2) Accordo fra istituti comprensivi con classi ad indirizzo Montessori (vedi allegato)
- 3) Rete Idea (vedi allegato)
- 4) Protocollo tra istituzioni scolastiche e servizio socio-assistenziale (v. allegato)

**Approvato dal Collegio docenti del 23 febbraio 2023 e dal Consiglio dell'Istituzione del 26 aprile 2023.**